Millo Bozzolan

mi credan morto.. eppur son vivo !

BRANO DELL'APPELLO scritto dal N:H: Giovanni Bembo a sua Eccellenza il Principe di Talleyrand (impunito mariuolo re dei voltagabbana, che ora rappresentava la corona Francese al congresso di Vienna, e ben conosceva le vicende della nostra povera Patria sotto le grinfie di Napoleone). Il fatto stesso che fosse una iniziativa singola, sia pur toccante e generosa, e non l'afflato collettivo dei superstiti nobil homeni veneti, ci dice molto sullo stato di desolata prostrazione in cui si trovava l'antica classe dominante, e con essa, tutto l'ex stato veneto.

"Napoleone nel 1800 poteva correggere l'ingiustizia rimettendo in libertà la Repubblica Veneta, giacché ogni ostacologli era stato tolto di imperanti circostanzr con cui giustificava i suoi tradimenti, ma egli la faceva da semplice conquistatore e, lungi dal correggere le ingiustizie trascorse, aspirava a commetterne di nuove e, per avidità di impero, non curava le altrui gelosie di stato, né i giusti riguardi d'equilibrio politico.
Il suo genio intrprendente e marziale non mirava né alla giustizia, né alla moderazione, né alla vera gloria....
La politica lo aveva indotto a deprimere il Democratico governo in Francia e in Italia, la sua politica stessa lo aveva consigliato a rimettere la religione in Francia non già per spirito di verace soda pietà cristiana e meno per amore del giusto e del retto. In conseguenza nessun riguardo politico poté indurlo al ripristino della Repubblica Veneta, i cui Stati, senza contrasto ulteriore, supponeva già averli fatti suoi ed averli aggiunti all'Italia.
Non vi dipingerò, Signore, il tristissimo quadro degli effetti disgraziati del suo dominio prodotti in Venezia nel tempo passato.
Ci vorrebbe altra penna, altro talento, altro tempo! Sappiate solo, Venerabilissimo Principe, che Venezia perdette, al tempo della sua fatale rivoluzione, 30 mille abitanti costretti a fuggire dalla disperazione.
Distrutto il commercio, arenata la navigazione, aggravati o distrutti i possidenti, avviliti i nobili od oppressi, gli ecclesiastici miseri e profughi le famiglie languenti.

Ecco in poche parole le conseguenze orribili portate dalla sua dominazione.
....
Venezia, 24 ottobre 1814 “

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook
- Condividi su X (Si apre in una nuova finestra) X
- Condividi su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Pinterest
- Condividi su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) LinkedIn
- Invia un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra) E-mail
- Stampa (Si apre in una nuova finestra) Stampa
- Condividi su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) WhatsApp
- Condividi su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Telegram